

TEODORA FILM



CAMÉRA D'OR  
FESTIVAL DE CANNES



MIGLIOR ATTORE  
UN CERTAIN REGARD



CANNES 2018

fIPRESCI  
PREMIO DELLA  
CRITICA INTERNAZIONALE

# Girl

*un film di* **LUKAS DHONT** *con* **VICTOR POLSTER**

uscita: 27 settembre 2018

ufficio stampa

**Nicoletta Billi** 333 2432777

[nicolettabilli@gmail.com](mailto:nicolettabilli@gmail.com)

**Gabriele Barcaro** 340 5538425

[gabriele.barcaro@gmail.com](mailto:gabriele.barcaro@gmail.com)

ufficio stampa Teodora Film

**Stefano Finesi** 333 4482025

[stefano.finesi@teodorafilm.com](mailto:stefano.finesi@teodorafilm.com)

[scarica i materiali stampa](#)

Distribuito con il sostegno  
del programma MEDIA  
Europa Creativa  
dell'Unione Europea



Creative  
Europe  
MEDIA

## **CAST TECNICO**

<i>Regia</i>	Lukas Dhont
<i>Sceneggiatura</i>	Lukas Dhont, Angelo Tijssens
<i>Fotografia</i>	Frank van den Eeden
<i>Montaggio</i>	Alain Dessauvage
<i>Coreografia</i>	Sidi Larbi Cherkaoui
<i>Direzione artistica</i>	Philippe Bertin
<i>Costumi</i>	Cathérine Van Bree
<i>Trucco</i>	Michelle Beeckman
<i>Musica</i>	Valentin Hadjadj
<i>Suono</i>	Yanna Soentjens
<i>Post-produzione</i>	Filmmore & WarnierPosta
<i>Prodotto da</i>	Dirk Impens (Menuet)
<i>Coproducttori</i>	Jean-Yves Roubin, Cassandre Warnauts, Arnold Heslenfeld, Laurette Schillings, Frans Van Gestel
<i>Produttori associati</i>	Hans Everaert, Alberte Gautot

## **PRODUZIONE E DATI TECNICI**

<i>Una coproduzione con il sostegno di</i>	Frakas Productions, Topkapi Films The Flanders Audiovisual Fund (VAF), The Netherlands Film Fund (Nff), Le Centre du Cinéma et de L'Audiovisuel de la Fédération Wallonie-Bruxelles, Telenet, The Tax Shelter Measure of The Belgian Federal Government, Taxshelter.Be & Casa Kafka Pictures
<i>Origine</i>	Belgio 2018
<i>Titolo originale e durata</i>	<i>Girl</i> , 105 minuti
<i>Aspect ratio</i>	1:1.66

## CAST ARTISTICO

*Lara*

*Mathias*

*Milo*

*Lewis*

*Dottoressa Naert*

*Dottor Pascal*

*Christine*

*Loïs*

*Alain*

*Hannah*

*Hendricks*

*Marie-Louise*

*Assistente di Alain*

Victor Polster

Arieh Worthalter

Oliver Bodart

Tijmen Govaerts

Katelijne Damen

Valentijn Dhaenens

Magali Elali

Alice de Broqueville

Alain Honorez

Chris Thys

Angelo Tijssens

Marie-Louise Wilderijckx

Virginia Hendricksen

## IL FILM

Film rivelazione all'ultimo Festival di Cannes, con lunghe code alle proiezioni e ben quattro premi ottenuti, *Girl* si candida a diventare uno dei casi cinematografici della stagione. Protagonista del film è Lara, adolescente con la passione della danza classica: insieme al padre e al fratellino si è trasferita in un'altra città per frequentare una prestigiosa scuola di balletto, a cui dedica tutta se stessa. Ma la sfida più grande è riuscire a fare i conti con il proprio corpo, perché Lara è nata ragazzo... Ispirato a una storia vera, il film segna il clamoroso debutto alla regia del ventisettenne Lukas Dhont (premiato con la Caméra d'Or), nonché l'esordio a dir poco sensazionale del giovanissimo protagonista Victor Polster, premiato come Miglior attore al Certain Regard.

## NOTA DI REGIA

**di Lukas Dhont**

*Quando ero bambino mio padre voleva fare di me un boy scout. Ogni due settimane mi lasciava insieme a mio fratello a giocare nel fango con gli altri bambini e a campeggiare. Ma tutti e due odiavamo andarci. Entrambi preferivamo recitare, cantare e ballare e a noi sembrava che fosse questo il modo per esprimere noi stessi nel modo più sincero. Potete immaginare come siamo rimasti disorientati quando poco dopo abbiamo scoperto che queste cose erano viste come "femminili", per bambine. Io ero un maschio, come potevano piacermi? Così alla fine ho smesso di farle, perché non volevo che mi si ridesse dietro...*

*Molti anni dopo, quando avevo iniziato a studiare cinema, lessi un articolo su una ragazza, nata in un corpo di ragazzo: era convinta di essere una ragazza malgrado la biologia non fosse d'accordo. La mia ammirazione per lei fu istantanea. Il desiderio di raccontare la storia di un personaggio simile, giovanissimo, capace di sfidare una società in cui genere e sesso sono ancora inevitabilmente connessi, era enorme. È così che è iniziato *Girl*, dal bisogno di dire qualcosa su come percepiamo il genere, sulla femminilità e la mascolinità. Ma soprattutto sulla lotta interiore di una giovane eroina che mette a rischio il proprio corpo per diventare la persona che vuole essere. Qualcuno che sceglie di essere se stesso all'età di 15 anni, quando a molte persone occorre una vita intera.*

## LA STAMPA ESTERA

L'adolescenza è un periodo inevitabilmente turbolento e uno dei suoi paradossi più crudeli è il modo in cui la società ci spinge a essere eccezionali proprio mentre molti coetanei, per insicurezza o gelosia, sembrano dirci che tutto passerà più facilmente procedendo a testa bassa. Come fare ad emergere dal gruppo e farne parte al tempo stesso? Pochi film convogliano questa tensione meglio di *Girl*, film d'esordio profondamente umano del regista belga Lukas Dhont, interpretato da un formidabile attore, Victor Polster. Con uno stile che ricorda il naturalismo dei connazionali Dardenne, *Girl* abbraccia i temi di film come *Billy Elliot* e *Tomboy* e merita l'apprezzamento di entrambi.

Peter Debruge, **Variety**

Il mondo del balletto, dove i corpi sono piegati e ridisegnati dalla pura forza di volontà, fornisce al film un terreno fertile nella sua esplorazione il processo di transizione affrontato da Lara. La fascinazione della macchina da presa per il corpo della protagonista è più che giustificata, dal momento che è proprio il corpo la sua maggiore preoccupazione e il suo campo di battaglia.

Wendy Ide, **Screen International**

Un aspetto del film che salta agli occhi è che nessuno nella famiglia di Lara sembra far caso al fatto che sia transgender, né sembra farci caso nessuno del mondo esterno. Il padre, Mathias, non potrebbe amarla e sostenerla di più nelle sue scelte e così fanno gli altri. Con la crudele eccezione di una scena con alcune coetanee, il conflitto al centro del film è interno a Lara stessa: Lara è sola con i suoi demoni, con la sua lotta per l'accettazione di sé e più si avvicina alla propria verità più vede la menzogna riflessa ovunque intorno a lei. È questo squilibrio che rende *Girl* un film reale e vitale, dall'inizio alla fine.

David Ehrlich, **IndieWire**

A un certo punto Lara esclama: "Non voglio essere un esempio. Voglio essere una ragazza". Dhont segue questo sentimento ricavando momenti estremamente emozionanti da personaggi di grande complessità. I primi piani di Lara mentre danza ne rivelano in certi momenti l'impressionante determinazione, in altri riflettono la sua fragilità fatta di dolore e frustrazione. Così tanto in questo film viene detto senza parole, quando a parlare è l'empatia profonda che il regista ha per tutti i suoi personaggi.

Katherine McLaughlin, **Sight & Sound**

Per sostenere il film ci voleva una perla rara e Lukas Dhont ha avuto la fortuna di trovare Victor Polster. Il giovane uomo incarna Lara con volontà e gentilezza, offrendo alla camera il suo sguardo radioso che si oscura gradualmente nel corso della sua ricerca, lasciando un velo di sofferenza inondare i suoi occhi chiari. È il cuore vibrante del film, di quasi ogni inquadratura, supportato dall'interpretazione molto precisa di Arieh Worthalter nel ruolo di suo padre, un padre benevolo che mette costantemente in discussione la propria impotenza di fronte ai tormenti della figlia. Affrontando un tema forte e scottante, *Girl* evita con abilità ogni sensazionalismo e accompagna con stupefacente empatia il viaggio intimo di una giovane transgender che va incontro al suo corpo.

Aurore Engelen, **Cineuropa**

## **LUKAS DHONT**

**regia e sceneggiatura**

Nato a Ghent, in Belgio, nel 1991, si diploma in arti audiovisive alla KASK School of Arts della sua città. I suoi primi cortometraggi, *Corps Perdu* e *L'Infini*, fanno il giro dei festival internazionali vincendo numerosi premi e *L'Infini* viene addirittura candidato all'Oscar. Nel 2016 Dhont è borsista alla Cannes Cinéfondation per il copione di *Girl*, che sarebbe diventato il suo primo film: non a caso, vi si ritrovano alcuni temi cari al regista, come la danza, l'identità e la trasformazione. La passione per la danza ha spinto Dhont a collaborare regolarmente anche con il ballerino e coreografo Jan Martens, con cui tra gli altri ha firmato a quattro mani la performance *The Common People*. Presentato in anteprima all'ultimo Festival di Cannes, nella sezione Un Certain Regard, *Girl* viene osannato da critica e pubblico, ottenendo quattro premi e imponendo il giovanissimo regista tra le voci più promettenti del cinema europeo.

## **VICTOR POLSTER**

**Lara**

Victor Polster nasce a Bruxelles nel 2002. Studia recitazione da giovanissimo, ma poi decide di dedicarsi alla danza classica e viene selezionato per la Royal Ballet School di Anversa. Dopo aver lavorato in un videoclip dei Vegas, partecipa con successo a vari concorsi di danza e riceve proposte da istituzioni prestigiose come il Ballet Vlaanderen e da marchi come Dior. *Girl* segna il suo debutto al cinema, coronato da un enorme successo personale e dal premio per la Miglior interpretazione al Certain Regard.